

## Cara Unità

## Dialoghi

Luigi Cancrini



ANTONIO DE IORGI

## Una finanziaria pericolosa

Aumentare la tassa sulle rendite dal 12,50 al 20% può passare, ma a questo aggiungere anche un super bollo di 380,00 euro, è una solenne punizione. Non mi sembra giusto tassare due volte il portafoglio. Come va la Borsa ora il dossier titoli ha solo perdite, e a queste aggiungere un bollo di tale portata è una solenne punizione.

**RISPOSTA** ■ Gli italiani assistono con un certo smarrimento alla presentazione, giorno dopo giorno, dei mille provvedimenti particolari con cui Tremonti e Berlusconi pensano di prendere soldi per la loro manovra. Quella che si conferma oggi, con il superbollo è la rigidità di una impostazione, rivolta alla difesa dei grandi patrimoni e delle grandi rendite: mettendo le mani nelle tasche dei piccoli risparmiatori. Al di là della norma che per fortuna può (e deve) essere corretta, tuttavia, il problema di una finanziaria che colpisce soprattutto i deboli è quello di una legge che punta sulla contrazione dei consumi invece che sull'aumento della produttività. Aggravando ulteriormente il disastro provocato da un governo che per tre anni si è occupato solo dei problemi giudiziari del premier, che nulla ha fatto e che nulla fa neanche adesso per agganciare il treno della ripresa. L'Europa è ripartita, infatti, mentre l'Italia sembra avviarsi in modo sempre più deciso verso una bancarotta evitabile solo (questo almeno è il mio parere) dal ritiro di Berlusconi e dalla formazione immediata di un governo di solidarietà nazionale.

SALNITRI DAVIDE

## Niente più borse di studio in Veneto

L'articolo 34 della Costituzione italiana prevede che tutti gli studenti meritevoli, anche chi è privo di mezzi, deve raggiungere i gradi più alti di istruzione e lo Stato italiano è tenuto ad aiutare chi non ha le forze economiche per continuare a studiare tramite borse di studio. Questo articolo per chi come me ha come unico aiuto agli studi un padre in pensione è uno dei più importanti per la realizzazione nella vita. Poiché 12 mila euro sono quello che guadagna

un pensionato in un anno e 8000 euro sono le spese che ha uno studente dell'università. Questo diritto quest'anno è stato eliminato dall'agenda economica della nostra Regione. Senza dare nessun segno la Regione Veneto ha aspettato luglio per dire che non sarebbe arrivata la borsa di studio in breve tempo e che probabilmente non arriverà mai: non tramite una lettera o una mail o un comunicato, ma solo perché stufo dei 10 mesi in cui ho sperato che arrivasse la borsa, ho scritto una mail all'assessore Donazzan che, facendo rispondere un suo assistente, ha detto che non ci sono fondi. Cosa significa questo? Questo significa che non ci saranno

più aiuti per gli studenti meritevoli come me, che grazie alla borsa di studio sono riuscito a laurearmi a luglio del terzo anno con una votazione di 108, nonostante la mia famiglia non potesse mantenermi, io ho avuto la possibilità di far vedere a tutti quanto valevo, per una volta non discriminato in base alla mia situazione economica. Ora per far sì che questo succeda i miei genitori devono chiedere alla banca un prestito, che si farà fatica a pagare, visto che l'unico introito è una pensione di 900 euro al mese, poiché mia madre è impossibilitata a lavorare per motivi di salute e io non ho tempo libero, visto che spendo tutto il mio impegno a cercare di laurearmi il prima possibile per cominciare finalmente a lavorare e a guadagnare.

MARTINI

## L'ex governatrice Bresso e i costi della Tav

Ho letto con attenzione su l'Unità l'intervista alla signora Bresso sulla vicenda Tav. Avrei da obiettare: quando è stato chiesto a 500 milioni di europei un parere sulla necessità di quella faraonica quanto inutile opera? Era stata saggiamente prevista al di là delle Alpi visti i ciclopici costi di realizzazione, ma qualche testa d'uovo dell'armatevi e partite ha deciso diversamente. Solo il tratto Torino-Milano ci è costato ben sei volte di più della media europea. Conclusione: quando si fanno debiti bisogna poi pagarli. Ad ora, sono previsti «solo» diciassette miliardi di euro, ma sappiamo come vanno le cose nel nostro beneamato Paese: si fa tutto «senza mettere le mani nelle tasche degli italiani». Lo stesso Mario Draghi ha ultimamente parlato di «opere pubbliche costose, inutili e senza controllo». Visto che è così favorevole alla Tav Torino - Lione, la signo-

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL LETTERE@UNITA.IT

ra Bresso se la paghi lei.

CLAUDIO GANDOLFI

## Il Pd e l'abolizione delle Province

Non entro nel merito del compromesso che ha portato all'astensione sulla proposta di abolizione delle Province dalla Costituzione ma come iscritto Pd ho il diritto di sapere il perché di questo voto e per un motivo molto semplice, ovvero lo dovrò spiegare ai nostri iscritti e/o simpatizzanti a cui andrò a consegnare la tessera o a cui chiederò di farla e che giustamente chiedono coerenza tra quello che si scrive nei documenti e quello che poi ne consegue nella realtà. Non sono disposto a giocarmi la faccia per gli equilibri di palazzo; poco mi importa dell'opportunismo/populismo di Di Pietro, io pretendo coerenza, serietà, chiarezza e rispetto dal «mio»partito.

CRISTIANO MARTORELLA

## La Cina

Mentre qui in Italia stiamo a discutere dove tagliare per risparmiare altri soldi pubblici, in Cina si festeggia il Partito Comunista che dirige la nazione ininterrottamente e senza oppositori forti, garantendo una crescita economica mai vista, con un aumento annuale del Pil del 9% circa. Ciò mi induce a riflettere perché la mistura di comunismo, confucianesimo e capitalismo presente in Cina è un fenomeno storico senza precedenti. Il fatto che un simile sistema stia crescendo tanto mentre l'Occidente sta sprofondando dovrebbe farci preoccupare almeno un poco, o piuttosto farci riflettere su come il capitalismo liberale non sia il destino del mondo, al contrario di quanto affermato da tanti filosofi.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

